(9)

Lunedì 28 Maggio 1911

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 10 -- Semestre L. 8 Trimestre L. 4. Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre) Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese sarà del Paese », CATTANEO

Udine - Anno XVI - N. 126

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. In Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1. -; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/8 di pagina); Cronaca L. 2. -- per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

CRONACA DEL FRIULI

Da Pontebba

Le accoglienze di Pontebba alle società tarcentine

(Rivale) 25 rit. — La simpatica dimostrazione che Pontebba, auspice la locale società di mutuo soccorso, ha organizzato per onorare le società operaie di Tarcento, Bulfons e Zomeais, qui invitate, ha rivelato tutta la cordialità di questo paese, ben lieto d'accogliere ospiti sì graditi.

Le case sono quasi tutte imbandierate, le vie brulicano d'una folla gaia e festante. Il tempo minaccia la pioggia

Il ricevimento alla stazione

Alle 9.20 *la musica di Pontebba* intuona una marcia annunziando l'arrivo dei gitanti. Le fa eco la musica di Tarcento, fra grida di evviva e saluti Fra le notabilità cito il *sig.* Zanoletti, direttore del setificio di Bulfons, il sig. avvocato Perissutti presidente società operaia di *Tarcento, il sig.* Mosca, presidente società esercenti e commercianti di Tarcento, il sig. Toffoletti e tanti di cui mi sfugge il nome. Per il municipio di Pontebba noto il sindaco sig. Cesare Englaro e l'assessore sig. Buzzi

Formatosi il corteo con le musiche in testa alternanti marcie si attraversava il paese fra un'agitar di fazzoletti e di cappelli e le acclamazioni del popolo. I vessilli delle associazioni salutano *vibranti questo estremo lembo d'Italia* Giunti in piazza Umberto a cura della locale Società Operaia venne offerto presso l'albergo Pontebba un vermuth d'onore. Qui diede il benvenuto il presidente sig. Pietro Brisinello dicendosi orgoglioso di poter accogliere una così *numerosa schiera di confratelli*, condotti da un valoroso superstite della gloriosa falange dei mille l'avv. Perissutti.

Questi gli risponde ringraziandolo a nome di tutti ed augurandosi di poter ricambiare dignitosamemente a *Tarcento le ricevute accoglienze* (applausi).

Ricompostosi il corteo, ci recammo a depositare i vessilli e quindi alla nuova sala di Cappellaro *Carlo*, dove, dopo acconce parole del Consigliere comunale Bernardis venne servita una bicchierata offerta dal Municipio.

E qui ebbimo agio di ammirare la valentia del locale corpo corale, egregiamente diretto dal maestro di musica *sig. Fardini Arturo, nè gli fummo* parchi di lodi.

Alle 11 il corteo si sciolse ed allora cominciarono le escursioni individuali per le vie di Pontebba e della limitrofa Pontafel, in attesa del pranzo

Alle 12 grande banchetto: circa 230 coperti *servito egregiamente* all'aperto, tra il verde degli ippocastani, sul piazzale delle scuole, ad opera del sig. Brisinello proprietario dell'arbergo alle Alpi. Sul levar delle mense il sig. Biorti diede la stura ai brindisi accennando anche al fenomeno dell'emigrazione temporanea ed inviando un saluto a quei 60000 operai che la dura necessità spinge annualmente in *terra* traniera in cerca del pane che la patria non concede.

Enumerò anche gli scopi delle Società di Mutuo Soccorso facendo voti per l'affratellamento *delle genti*.

Lo seguì il socio Valori che dopo aver dimostrato come queste feste giovino a migliorare i rapporti tra città e città facilitando le relazioni commerciali e sociali, ricordò la missione dei sodalizi del genere, missione di educazione e di *civiltà che dovrà condurre* all'abolizione delle frontiere.

Quindi il sig. Morocutti unì, per il Municipio, il suo saluto a quello degli oratori precedenti.

Tutti furono molto applauditi.

Agli oratori rispose per i gitanti l'avv. Perissutti che si disse felice di trascorrere una sì bella giornata nella gentile Pontebba sentinella di quel forte Friuli *che gli è stato di culla*. Ricordò le tradizioni patriottiche di Pontebba e il carattere italianissimo di questa terra che diede i suoi eroi ed i suoi martiri in pro del patrio risorgimento. Fra le ovazioni invitò a gridare: « Evviva Pontebba! »

Alle 14 1\|2 si *svolse* in piazza Umberto I. uno scelto programma musicale ad opera delle bande Tarcentina e Pontebbana.

Molti applausi e grida di: viva gli ospiti, evviva Pontebba.

Con pensiero gentilissimo, i gitanti si recarono quindi *accompagnati dalla* popolazione e con le musiche in testa nella limitrofa, tedesca Pontafel ove salutarono il sindaco sig. Martisch a dimostrare che l'idea del mutuo soccorso non fa distinzione di patrie.

Ciò fu molto gradito ai nostri vicini che ci furono larghi di ringraziamenti e di applausi,

Alle 18 si riformò il corteo per ricompagnare *in stazione i* gitanti.

Inutile dire che durante il percorso si rinnovarono più calorose, più entusiastiche le dimostrazioni.

In attesa della partenza ed a richiesta generale vennero bissati gli inni patriottici, salutati da grandi ovazioni.

Quando il treno si mise in moto, si incrociarono ancora gli evviva e gli auguri mentre le note d'una marcia *accompagnarono per un tratto i* partenti.

Della festa riuscitissima gran merito deve tributarsi alla presidenza della Società Operaia nei suoi *membri sig.* Pietro Brisinello, Biorti Francesco, Orsaria Mattia, Micossi Aristide, Valentino Brisinello, *Cappeliaro Ascanio*.

Ed un plauso speciale alla benemerita istituzione dei pompieri volontari che gentilmente si prestarono per *l'ammirevole servizio d'onore*.

Quanto al sig. Attilio Zanini maestro di musica e direttore del corpo corale, in troppe *occasioni* ebbimo già motivo di esaltarne le perfette qualità artistiche per rammentarle anche in questa occasione: diremo solo che con *i suoi scelti allievi fu uno dei trion*fatori della circostanza.

Da Cividale

Per la gara nazionale di Tiro

La Società Mandamentale di tiro a segno Nazionale di Cividale, concorre con *una squadra di quattordici* giovanotti alla VI Gara di tiro a segno che avrà luogo in Roma.

Ieri sera con il treno *delle* 18 47 i quattordici giovanotti fra i quali Bizzarri, Cucavaz, Deganutti, Manzini partirono alla volta di Roma.

Sono accompagnati dal Segretario della Società sig. Dorli Giuseppe.

Una vecchia signora investita da un ciclista

L'altra mattina la signora Rossi Maria fu Valentino, d'anni 75, da Borgo di Ponte, *venne verso* le 8 1\|2 investita nei pressi del ponte del Diavolo da un ciclista.

L'urto fu tale che la poveretta cadendo a terra riportò la frattura completa della spalla sinistra giudicata, con rapporto odierno del dott. Sartogo, guaribile, *salvo complicazioni*, in sessanta giorni.

Dell'imprudente velocipedista nessuna *traccia*.

Il brigadiere dei Carabinieri di qui, sta attivamente indagando per scoprire il bicielista e denunciarlo.

Da S. Pietro al Natisone

L'arresto d'un impiegato ladro

Ieri sera è stato arrestato e sottoposto *in caserma* ad un lungo interrogatorio nel quale s'è reso confesso certo Mascantuono Guglielmo, d'ignoti, napoletano

Egli nel dicembre veniva assunto in servizio dalla ditta Sirch. Era in miserrime condizioni finanziarie, malvestito. Il Sirch lo aiutò in diversi modi.

Ieri forzato un cassetto il Mascantonio tolse circa 100 lire al suo padrone Fu denunciato, e arrestato.

E' sospetto di aver sottratto altre volte somme della cassa forte; sottrazioni che vennero notate in questi mesi.

Gli si trovarono nella perquisizione strumenti... del mestiere.

Pare non infruttuosa una perquisizione presso la sua fidanzata che dimora in Udine.

Oggi sarà tradotto alle carceri di Cividale Complice almeno moralmente sembra un ex brigadiere di finanza certo Pariatico.

Per la zootecnia nel distretto di S. Pietro.

Per risolvere il problema zootecnico del distretto di S. Pietro al Natisone, e *per suscitare negli agricoltori* lo spirito di emulazione per un più razionale allevamento, che fra queste popolazioni, potrebbe condurre la regione in non lungo volgere d'anni a un risorgimento economico, per iniziativa del sindaco dott. G. Cucavaz e del Presidente *della sezione di* Cattedra cav. uff. dott. Rubini, si tenne una riunione per discutere sull'opportunità di indire una Mostra Rassegna del bestiame bovino di tutto il distretto e sulle modalità per imprimere alla mostra stessa quella forma pratica chè dia affidamento di buona riuscita e di profitto per gli allevatori.

Erano presenti il cav. Cucavaz, tutti i sindaci del distretto, la *Giunta* comunale di S. Pietro, allevatori della zona, e ancora il dott. Duilio Ristori veterinario provinciale, il prof. Musoni, il sig. G. B. Mulloni, il sig. Giuseppe Sirch, il dott. Pergola, il dott. Felebig, il dott. Zanella, il dott. Dorigo e giustificarono l'assenza aderendo l'on. Morpurgo, il cav. uff. dott. Rubini, mons. prof. Trinco.

In seguito ad una discussione in cui portarono il loro contributo o tecnico o pratico tutti gli intervenuti, si decise di tenere la Mostra in S. Pietro, capoluogo del distretto, per ottenere la maggiore affluenza possibile di animali da sottoporre alle considerazioni della Giuria e all'osservazione degli agricoltori che comodamente vi potranno intervenire.

Per incoraggiare a scendere gli allevatori della *mantagna*, in seguito alla proposta di sottoporre alla revisione da parte di una Commissione di studio *gli animali inscritti*, si venne alla determinazione di assegnare un indennizzo, che verrà fissato dal Comitato esecutivo, per il disagio del trasporto, ag i animali che non venissero creduti meritevoli di premio.

Gli intervenuti, nominarono il barone Morpurgo, presidente del Comitato d'Onore; gli avv. uff. d.r Cucavaz, e il cav. uff dott. Rubini a vice presidente ed a membri i sindaci del distretto, il prof. cav. Musoni, *il sig.* Giuseppe Sirch, il cav. uff. avv. Nussi, il cav. avv. L. Coren, il prof. mons. Trinco, il conte Andrea Caratti.

A far parte del Comitato esecutivo, furono chiamati il dott. Duilio Ristori a presidente e il sig. G B Mulloni a vice *presidente. Quali membri*, il titolare della Sezione di Cattedra di Cividale dott. Dorigo, il veterinario consor*ziale*, il dott Pergola, il sig, *Giovanni* Sirch, il sig. Gi v. Strazzolini, e il dott. Feletig come segretario.

Furono aggregati, poi, numerosi allevatori della *zona*.

Da Treppo Grande

L'acquedotto

27. Premesso che parecchi anni addietro mosso senza dubbio da un alto *sentimento umanitario il signor Giaco*mo Tea con il suo degno amico D.r Giuseppe Biasutti ha fatto una vera crociata per la costituzione del Consorzio Urana-Soima in nome dell'igiene e per il preciso scopo di sopprimere la malaria, si domanda al signor Giacomo Tea *consigliere incerto* (perchè sulla sua eleggibilità deve pronunciarsi la G. P, A.) come mai si sia spento in lui ogni vecchio sentimento umanitario ed abbia votato nella seduta del 21 corr. contro l'adesione al Consorzio per l'acquedotto del Cornappo (e si domanda una risposta chiara ed esplicita non enigmatica nè sibillina), mentre è assolutamente dimostrata la necessità dell'acqua potabile per il Comune?

Ma dobbiamo *malinconicamente* constatare che del Consorzio Urana-Soima è presidente il Dr. Biasutti ed impresario il Tea *Giacomo*.

Posso assicurare che i Capo famiglia del capoluogo intendono produrre ricorso al R. Prefetto perchè sia respinta tale deliberazione e da queste colonne vada l'augurio che l'Autorità superiore provveda anche per questo disgraziato paese

Da Buia

Stagione sportiva

28 — Chi attraversa le strade di Buia può godersi gratis dei graziosi spettacoli acrobatici,

Da qualche tempo, per le piazze, per le strade, i piccoli frequentatori de le nostre scuole fanno capriole, salti mortali, camminano colle mani a gambe levate che è una meraviglia.

Ci fu riferito che questi sono i buoni *frutti dell'educazione fisica obbligatoria* recentemente istituita.

Ma perchè non mandarne una squadra al concerto ginnico di Torino?... Avrebbero fatto grande onore al loro maestro e sarebbero certamente ritornati con una corona, per lo meno, di guercia

Intanto proponiamo un ramo di quequest'ultimo, ma sfrontato e sottile, giù per le natiche di questi acrobati *precoci*.

Ma tali giovincelli potrebbero essere compatiti, se, alle volte, l'esempio di *sostituire* la *testa coi piedi fosse venuto* dai loro maestri.

Da Tricesimo

Igiene

28. In seguito ai pareri della commissione sanitaria locale, nonchè ad un'ordinanza prefettizia, il Sindaco ordinava a parecchi proprietari il trasloco ovvero le bonifiche delle fogne e con*cimaie esistenti nei loro cortili — Ciò* avveniva il 2 aprile p p. colla comminatoria che in difetto il Municipio avrebbe fatto eseguire d'Ufficio od a spese dei proprietari, trascorsi 15 giorni dall'ordinanza.

Son già trascorsi quasi due mesi e *certi cortili* colpiti dall'ordinanza si trovano ancora allo stato primiero — L'umile scrivente ha la disgrazia di abitare in uno di detti cortili ove due conciaie ammorbano l'aria e quando piove la corte si trasforma in un lago di broda olezzante. Lascio imaginare con quanto utile all'igiene.

Come va che il Municipio informato di ciò non fà osservare l'ordinanza?

Da Maniago

Artiglieria di passaggio

28 — Provenienti da Conegliano, arrivarono qui ieri due batterie del 2.o regg. artiglieri di Montagnana dirette in Carnia. Questa mattina sono ripartite ed è arrivata una terza batteria che domattina seguirà le due prime.

Da Tolmezzo

Consiglio Comunale

L'altro giorno si è adunato il nostro Consiglio Comunale.

Erano *presenti 15 consiglieri*. Presiedeva il sindaco avv. Spinotti.

Dopo la lettura del verbale il consi*gliere* Moro ha dichiarato che se fosse stato presente alla precedente seduta avrebbe votato contro l'approvazione del bilancio.

Quindi il sindaco Spinotti con caldo parole ha deplorato l'incidente antipatriottico del Consiglio provinciale e su *proposta* del consigliere Ciani venne approvato di elargire la somma di L. 25 alla Dante Alighieri in segno di protesta!! E si passò alla discussione *del lungo ordine del giorno compren*dente ben 27 oggetti.

Vennero poi trattati di seguito i se*guenti altri* oggetti all'ordine del giorno:

Riduzione del sussidio per l'ospitale civile da L. 900 a L. 450 e ciò in vista *dei cospicui lasciti* dei benemeriti coniugi De Giudici, approvato.

Liquidazione della spesa per i lavori del Cimitero del capoluogo fatta dall'ing. Calligaris nella somma di lire 37,549.36, approvato (il collaudo, l'apertura avverrà in breve).

Provvedimenti per il servizio trasporti funebri. Scartata la municipalizzazione per mancanza di fondi, venne approvata la proposta della giunta di cedere, in via di esperimento per due anni, tale servizio alla ditta Belgrado di Udine che si è assunta l'esercizio al *prezzo stabilito di lire 100* per la I. classe, 40 per la seconda 15 per la terza e 8 per i poveri.

Liquidazione della spesa per i lavori delle *strade d'accesso* alla *stazione* ferroviaria in L. 15 753; sono L. 1753 in più per il riatto della strada d'accesso dalla parte dei Foli, approvato.

Conferma in II. lettura del mutuo per il costruendo asilo infantile approvato.

Acquisto di un *orologio da torre* per le frazioni di Terzo e di Lorenzaso. Su proposta dei consiglieri Tosoni, D'Orlando e Mazzolini venne approvata la sospensiva in provisione che tale pretesa venga presentata anche da parte delle altre frazioni che sono senza.

Regolamento e tassa sui cani. Approvate le modificazioni consigliate dalla G. P. A. Vi sarà un unico ruolo per tutto il comune elevando la tassa a L. 15, per cane. Il regolamento stabilisce pene severissime per i detentori di cani che li lasciano vagare liberamente nel suolo pubblico, ed andrà in vigore appena avrà l'approvazione dell'autorità superiore.

Era veramente tempo che si ponesse un freno allo spettacolo indecente di tanti cani vaganti per le vie e per le piazze del *nostro paese*. Basta che poi il regolamento venga severamente applicato.

Ratifica di delibera d'urgenza della Giunta per la cessione di boschi in territorio delle frazioni di Terzo, Fusea e Cazzaro alla Ditta Brunotti Matteo di Paluzza *per una complessiva somma* di circa lire 50.000.

Occupazione ed espropriazione fondi per la costruzione *della strada* d'accesso al ponte Tagliamento. Vennero ratificati gli accordi avvenuti fra la *Giunta* ed i proprietari ad eccezione della Ditta Cosetti Lucia ved. Cosetti con la quale non si è ancora venuti ad un accomodamento.

Ratifica di delibera d'urgenza della Giunta per cessione legna del bosco di Illegio alla Ditta Osualdo Cozzi per un importo di L. 17610.

Limitazione a 3 anni del mutuo con la Banca Carnica di L. 45 000 per la costruzione del ponte sul Tagliamento

*Domanda dei fratelli Antonio e Gia*como Copetti fu Antonio per cessione di una porzione di terreno delle concimaie pubbliche sito sotto i prati di Castello. Approvato.

In seduta segreta venne poi aumentato lo stipendio da L. 2400 a L. 3400 *a due medici condotti dottori* Cominotti e Moro; e rinviata la nomina del parroco.

Esonero del pagamento del legname occorso per la fabbricazione della latteria dei frazionisti di Illegio. Approvato.

Conto consuntivo 1909. Approvato

Approvazione del Regolamento ed istituzione di una guardia urbana con *lo stipendio di L. 1200, approvato*.

Nulla osta per il passaggio di energia elettrica sul territorio del Comune della ditta O. Mazzolini di Arta. Approvato.

Allargamento del Consorzio stradale Caneva Paluzza e relativa riduzione di spesa. Approvato.

Domande di Artico Bortolo e Iob Giacomo per concessione terreno comu*nale*. approvato

Riapertura del Concorso per un secondo posto di stradino comunale elevandodio stipendio da L 600. L. 720

Provvedimenti per la compilazione di un piano economico regolante la utilizzazione dei boschi comunali in *conformità alla legge 2 giugno 1910* sul Demanio *forestale. Approvato in*caricandone il perito Giuseppe Marchi.

Un'altra serata di beneficenza

Un'altra serata di beneficenza a favore dei danneggiati di Ampezzo fu tenuta *per ieri sera dal Comitato sorto* per iniziativa del sindaco, al teatro De Marchi, col seguente programma:

1. A Montecatini — Monologo detto dal sig. Filisello d'Ampezzo.
2. A solo per violino — Dott. Castellani di Udine.
3. Amore amor — Romanza — Signora Adelia Ceresa.
4. Faust — Concerto per flauto — L. Pillinini.
5. Vissi d'arte — Tosca del Puccini Romanza — Signora A. Ceresa.
6. A solo per violino — D. Castellani.
7. Libro santo — Romanza — Signora A. Ceresa.

Allo spettacolo musicale seguirà un gran Ballo.

I nostri tiratori a Roma

L'altra sera sono partiti i nostri tiratori per concorrere alle gare di tiro assegno che avranno luogo a Roma cominciando da lunedì prossimo. La squadra è composta d i sigg. G. Gandoni, prof. L. Del Pra, G. Bellina, G. Valle, V. *Dorotea* e P. Gallucci,

Da Pordenone

Strascici dello sciopero di Rorai

Ingiusta sentenza

L'altro giorno comparvero avanti il *nostro tribunale* a rispondere di vari reati che sarebbero stati commessi durante l'ultimo sciopero di Rorai quattro arrestati, di cui tre minorenni. Malgrado *lo incerte risultanze processuali furono* tutti condannati a pene diverse varianti tra uno e quattro mesi di reclusione. Due d gli *imputati* si ebbero *la legge* del perdono e due, non si sa per quale ragione, furono esclusi dal beneficio predetto, quantunque egualmente minorenni o incensurati.

La sentenza produsse pessima impressione, specie per l'antipatico odioso ingiustificato e stridente contrasto del diverso trattamento fatto agli imputati.

In verità sembrò che il Tribunale non abbia saputo ispirarsi nè al concetto del giusto e dell'equo, nè al sentimento di bontà e generosità col quale fin dal principio del dibattimento la parte lesa, il capitano *Carletti* aveva accordato il suo perdono.

La Giustizia ha voluto inesvire contro due giovanetti di poco più che 15 anni perchè evidentemente e falsamente si continua a ritenere, con deplorevole pregiudizio di classe, che il delinquente *per impeto di passione o suggestione* nei moti popolari meriti meno riguardo e mitezza del delinquente comune che offende il diritto dell'onore della persona o della proprietà ma non lede il prestigio degli agenti dell'ordine.

A quando una giustizia più illumi*nata?*

Lo spettacolo militare di beneficenza di ieri

29. Con un teatro affollatissimo ed elegante composto di molti ufficiali, sotto *ufficiali* o soldati ha *avuto luogo* iori sera lo spettacolo per beneficenza dei soldati del 7o Lancieri.

I dilettanti furono applauditissimi perchè sostennero le loro parti tanto nella brillante commedia « So tutto » che nella farsa « Lucrezia Borgia » *in modo meraviglioso*. Furono chiamate diverse volte in proscenio.

Gli applausi maggiori toccarono al Paderni al Marchesi, al Merli ed ai soldati, Corno e Berna sostenenti le parti di gentile donnine.

Paderni moltissimo piacque nel mo*nologo Caina in dialetto milanese. Merli* fu applauditissime per diverse romanze cantate.

Il pubblico volle anche al proscenio l'istruttore dei dilettanti Mario Ricciuli ed il m. Tiseno.

L'incasso fu di circa L. 550. Lo spettacolo si replica

Da Buttrio

La protesta contro gli antiunitari in Consiglio com.

Stamane ebbe luogo una seduta del nostro Consiglio comunale.

Prima di passare all'ordine del giorno, il sindaco pronunciò un discorso *di viva protesta contro il comporta*mento degli ormai famosi sette consiglieri provinciali che non vogliono riconoscere *Roma capitale intangibile*.

Il sindaco comunicò che in seguito a voto unanime della Giunta aveva mandato a Ernesto Nathan, sindaco di Roma.

Tutti i consiglieri approvarono l'operato del Sindaco e della Giunta in *questa circostanza*.

Da Cavazzo Carnico

Per la latteria

Il nostro Consiglio comunale ha concesso alla latteria sociale l'occupazione gratuita di un'area sul piazzale del rio Faèt, per costruirvi il proprio fabbricato ad uso caseificio. Ora, le delibere relative stanno esposte nell'albo municipale, per le eventuali opposizioni. Ma appena esaurito le formalità di legge, si darà mano ai lavori.

Da Tarcento

Il dissolvimento dell'Associazione dei Commercianti a cagione del segretario Candolini

Sabato sera, presenti circa cinquanta soci, si è adunata la nostra associazione Commercianti.

Motivo della convocazione era come è noto il contegno antiunitario tenuto in Consiglio Provinciale dal socio avv. Candolini.

Erano presenti all'adunanza tre dei quattro soci dimissionari per protesta e cioè i signori Ing. Zanoletti, Andreoli e Facchini.

Era assente il signor Boldi pure dimissionario.

Appena aperta la seduta il Presidente sig. Giulio Mosta ricordò il motivo della convocazione quindi riferì intorno alla crisi sorta in seno alla associazione per le dimissioni di quattro membri, dimissioni avanzate per protesta contro il contegno antiunitario tenuto dall'avv. Candolini, segretario dell'Associazione in seno al Consiglio Provinciale.

Poichè l'Associazione Commercianti è un sodalizio che non ha carattere politico si tentò di comporre la crisi, senza però riuscirvi.

Il presidente annunzia in fine che egli stesso si dimette dalla carica perchè il suo tentativo di conciliazione è stato aspramente giudicato.

Prende la parola il *signor* Ugo Ripari il quale si augura che l'assemblea riconfermi la sua fiducia nell'assemblea.

Parla nello stesso senso il signor Giuseppe Pividori.

Interloquiscono Missittini, Candolini, Missio e qualche altro.

Missittini presenta un *ordine* del giorno in questi termini:

« L'assemblea udite le spiegazioni della Presidenza, e accogliendo la dichiarazione dell'avv. Candolini affermante l'unità d'Italia con Roma capitale intangibile, come noi tutti la vogliamo e passa *all'ordine del giorno* ».

A questo punto il segretario Candolini dichiara che egli non può accettare l'ordine del giorno proposto perchè lo ritiene capzioso e perchè egli cattolico non avrebbe potuto votare per Roma capitale quale l'intende *forse la maggioranza dei presenti*, perchè egli è con la Roma dei cattolici — grida — ossequienti alla volontà del Sommo Pontefice e contro quella dei Nathan e compagni.

Queste dichiarazioni produssero da prima un'impressione agghiacciante poi suscitarono un *tumulto nel quale* le proteste gridate a voce alta all'indirizzo di Candolini e della Presidenza durarono a lungo.

Si riesce a capire che la piccola minoranza non vuole che si voti alcun ordine del giorno di protesta e poichè il presidente *sembra piegarsi a questa* imposizione dei clericali, la maggioranza di soci esce senz'altro dalla sala.

Rimasero a discutere in tredici, i quali si maneggiarono si comentarono e si votarono l'ordine del Ripari che ha significato di fiducia nella presidenza.

In paese si commenta vivamente il contegno della presidenza la quale ormai non gode più la fiducia dei soci e va inevitabilmente contro lo sfasciamento del sodalizio.

Da Latisana

Pezo el tacon del buso

28. — Il *Gazzettino* di stamane riportava il seguente telegramma, che *la Giunta municipale di qui avrebbe* spedito ieri al Prefetto della provincia:

« Giunta Municipale Latisana oggi riunitasi urgenza per protestare contro *artificiosi* sospetti sollevati circa suoi sentimenti italianità riafferma Vossignoria propria indefettibile fede pa*triottica, dinastica ispirata Grandi Fat*tori Italia una con Roma eterna capitale, disprezzando qualsiasi velleità antiunitaria e bassi sfoghi *personali* sotto manto altissimi ideali ».

Riassumiamo. Il Prosindaco, in seguito ai fatti, conseguiti alle dichiara*zioni Brosadola*, sapendo di interpretare i sentimenti liberali della cittadinanza, preparò un telegramma da *spedirsi al Prefetto*,

L'assessore clericale, in seduta di Giunta, dà una lavata di capo allo zelante Prosindaco, e il telegramma sprofonda nel cestino. Al Consiglio di sabato scorso, il cons. Martin propone quanto il Prosindaco s'era rimangiato; *ma l'assessore clericale si leva a pro*testare e... nasce quello che tutti sanno.

Senonchè dopo avere ponzato otto giorni la Giunta invia al Prefetto il su riportato telegramma che, naturalmente, non può essere stato accettato dall'assessore clericale.

Di qui la logica conseguenza che questi si dovrebbe ritirare dalla *Giunta*. Viceversa poi la Giunta continuerà a restare in carica tale e quale com'è perchè l'assessore clericale fingerà di essere in collera con i colleghi e questi con lui, salvo alla prima occasione *rifare la pace*.

Pro cippo commemorativo

Ecco la seconda lista delle offerte pro erigendo cippo commemorativo del cinquantesimo anno dell'Unità d'Italia.

Banca M. P. Coop. di Latisana L. 100, Giacometti Domenico 20, Rossetti Eulalia 5, Sammelli Luigia 5, Ernesto Donati 10, Aldo Scarpa 5, Matassi Giacomo 7, Visentin Luigi 10 Rossetti Nino 5. Urban Antonio Marcello 2, Ravanello Fabio 3, Bonetti Fiorello 1, Ambrosio prof. Domenico 16 Gnesutta Candido 2, Pavan Dante 0.50, Gaspardis Pietro 10, Bortoluzzi Riccardo 2, avv. Paolo Bertoldi 5, Cos Diodato 1, Negri Angelo 1, Pinzani Giuseppe 2, Martinis Ettore Govoni Giuseppe (2 offer). 10, Bomben Carlo 5 Albertis Francesco 2, Tavani Giovanni 1, Capitano N. Torelli 10, Z. L. 20, Circolo Agrario Latisana 25, Moretti Luigi 0.50, Domenicalo Vicenzo 0.50, Larice Giovanni 1, Schiopetto Luigi 1, Salvador Angelo 0.50, Urban Angelo di Felice 1, Olguina Marco 1, Zighi Pietro 1, Canciotto Angelo 1, Moro Maria 0,50, Piccoli Luigi 2, Margherita Massimo 0.50, Pitacco Domenico 1. Sellenati Marco 5, Cagnolini Mario 2, Barola P. C. 2, prof. Gellio Cassi 10. Sbarlino Giovanni 5, Orlandi Giuseppe 10, Asquini G. B. 4, Pettiziol Giuseppe 1, Ballario Domenico 20, Bosisio dott. Antonio 10, Morossi Carlo 20, Benuzzi Fines 0.50, Marianini cav. Alberto 10, Rossetti Antonio 1, Rodaro Luigi 3, Del Fabbro Giacomo d.o Sik 2, Pellis Giacomo 5, Zorzo G. Domenico 5, Maria Comand Taglialegne 5, Zorzi Alberto 0.50, Piccoli Antonio 1, Pividori dott. Giuseppe 5, Fachin Leopoldo 0.50, Trolli Greg. 0.50, Penzo Ang. 1. 1, Valle Carolina 3, Fachini Elio 1, N. N. 2, E. G. T. 1, Tonelli Giovanni 2, Matassi Eugenio 2, Fachin Pietro 5, Asquini Secondo 1. — totale L. 445.00. — Prima lista 358.90, — totale 803.90.

Da Cavasso Nuovo

Per il fabbricato scolastico

Ora che la nuova legge sulle scuole è stata approvata definitivamente e per la quale i comuni possono avere il prestito di favore per la costruzione di fabbricati scolastici, sarebbe bene che anche Cavasso pensasse a costruire un locale scolastico rispondente a tutte le esigenze della igiene della pedagogia e della estetica.

La nuova amministrazione liberale potrebbe anche compiere il bello atto di dare al paese una comoda e moderna casa della scuola.

Corno di Rosazzo

Corso elementare di agraria

Si è aperto nel Comune di Corno di Rosazzo un corso di Agraria agli alunni delle Scuole elementari. Le lezioni saranno tenute il mercoledì di ogni settimana, nelle ore pomeridiane dal titolare della Sezione di Cividale della Cattedra Ambulante Provinciale; nel contempo il titolare sarà a disposizione degli agricoltori del luogo per eventuali informazioni e notizie agrarie.

Da Palmanova

Per la mostra bovina del settembre.

La Società Mutua assicurazione bestiame bovino di Palmanova Sottoselva non trovandosi nelle condizioni di poter con la cassa sociale concorrere con un sussidio alla mostra bovina che si terrà in Palmanova nel settembre corr. anno, aprì una sottoscrizione fra i suoi soci, alla quale tutti indistintamente concorsero per favorire la riuscita di tale gara zootecnica.

Per la festa dello Statuto

Domenica 4 giugno, giorno dello Statuto, avrà luogo in Piazza V. E. la rivista militare alla quale prenderanno parte il 12.o Saluzzo qui di stanza e il distaccamento di fanteria.

Nel pomeriggio vi sarà un concerto della banda cittadina ed uno della banda militare.

La società orchestrale, recentemente istituita, ha pure deliberato di dare in tal giorno un concerto.

Da Pocenia

Bambino gravemente ferito dal fratello con un colpo di falce.

I due ragazzetti Lino e Pietro Liva, l'uno di sei l'altro di 14 anni stavano sul prato, un po' discosti dall'abitazione, sotto la vigilanza del padre.

Ad un certo momento il più grandicello, presa la falce, cominciò a falciare l'erba del prato, ma imprudentemente non allontanò da sè il fratello minore, Lino, cui la falce colpì alla gamba sinistra, sotto il ginocchio posteriormente, producendogli un'ampia ferita con recisione di nervi. Alle grida d'entrambi accorse il padre il quale raccolse il piccolo Lino sanguinante e lo portò a far medicare.

I medici di Palazzolo e Precenicco consigliarono il trasporto del ferito all'ospedale di Udine.

Da Venzone

Il nostro comune a Roma

26. La nostra giunta comunale, radunatasi d'urgenza, ha oggi deciso di aderire all'invito del Comm.re Nathan Sindaco di Roma, ed ha dato incarico all'assessore sig. Gio. Batta Bellina di rappresentare il comune al solenne ricevimento di tutti i sindaci d'Italia al Campidoglio.

Alcuni consiglieri, al prossimo consiglio, intendono presentare un ordine del giorno di protesta contro gli antiunitari del Consiglio Provinciale.

Da S. Giorgio di Nogaro

Il Collaudo del Telefono

27 — Con l'intervento del comm. Ferrarese, direttore compartimentale dei telefoni di Venezia, del sig. Barazza direttore della Società Anonima Coop. telefonica «Alto Veneto» di Pordenone, e il nostro sindaco sig. Achille Cristofoli, fu proceduto al collaudo della nuova linea telefonica interurbana S. Giorgio di Nogaro-Palmanova-Udine, ormai aperta al pubblico servizio. Nell'occasione furono scambiati fonogrammi di saluti con Venezia, Padova, Milano ed altre lontane città.

Bambino soffocato nella culla

Verso le 16 di ieri il bambino Timo Taniz di Leandro di mesi, 7 dei casali Formelli, moriva soffocato nella propria culla, per essersi riversato bocconi sul guanciale. Il disgraziato non devo nemmeno aver fiatato perchè le di lui zie, che trovavansi in cucina non avvertirono il più lieve pianto o lamento.

Giunta Provinciale Amministrativa

(seduta 13 Maggio 1911)

Affari approvati

Udine (provincia). Riduzione ipoteca. Cessione gratuita di area per prolungamento di via Prefettura.

Pordenone. Vendita ritaglio stradale — Lite Sacilotto: transazione — Dazio regolamento.

Ravascletto. Assegno piante alla latteria sociale.

S. Odorico. Salario al cursore.

Magnano. Elimina crediti iscritti fra i residui attivi.

Moggio. Regolamento polizia urbana: disposizione circa le materie infiammabili.

Coseano. Tassa cani.

Cividale. Proposta Gorgnello e Comp. per espurgo pozzi neri.

Sacile. Classifica di due strade fra le comunali ordinarie.

Lauco. Edificio scolastico di Avaglio mutuo.

Povoletto. Aumento stipendio alla lavatrice Borgnolo Regina.

Trasaghis. Alienazione bosco Polo, Antan (in massima).

Cimolais. Aumento stipendio al segretario — Remanzacco — id. id.

Moruzzo. Condotta medica: cambiamento della cura piena in libera (in massima).

Erto-Casso. Consorzio medico: aumento stipendio — Resia — Concessione piante.

Cordovado. Aumento salario al messo comunale — Lestizza — alloggio pel maestro.

Sedegliano. Domanda Manini per cessione area nel Cimitero di Rivis.

Caneva. Aumento al messo ed al custode del Cimitero.

San Vito al Tagliamento. Illuminazione sobborgo Madonna.

Pasian di Prato. Lascito Tomadini alla frazione di Passon: divisione fra gli eredi.

Remanzacco. Vendita locali del vecchio Municipio — rettifica contratto.

Pontebba. Regolamento capitolato per uso e manutenzione acque della roggia.

Decisioni varie

Udine. Acquisto fondo per costruzione fabbricato e a sede Ginnasio-Liceo esprime parere favorevole.

Buia. Strada di Artegna acquisto fondi, idem. idem.

Moggio. Acquisto immobile per allargamento strada id. id.

Cavasso-Fanna. Scioglimento consorzio medico id. id.

Radda-Tarcento. Servizio medico. Dichiara libera la condotta consorziale.

Remanzacco. Tassa famiglia. Respinge il ricorso di L. Feruglio.

Sauris. Id. id. accoglie il ricorso di Plozzer Osualdo.

Cisernis-Erto Casso. Bilanci 1911 autorizza la sovraimposta.

Rinvii

Magnano. Restauri casa canonica.

Cassacco. Regolamento tassa cani.

Moggio. Concessione piante alla Ditta Micoli.

Paularo. Vendita piante boschi comunali.

Bordano. Modificazione tariffa tassa famiglia.

Sutrio. Utilizzazione piante.

Cattedra Ambulante Provin. d'Agric.

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Tricesimo, Tarcento, Flaibano, S. Odorico, S. Giovanni di Polcenigo.

Il terzo Congresso magistrale Veneto

a Treviso

Ieri a Treviso ha avuto luogo il terzo Congresso magistrale veneto presieduto dall'on. Fradeletto presidente della Federazione.

Avevano aderito: l'onor. Ellero, il senatore Minesso, l'onor. Bertolini, il Municipio di Novara, la Federazione magistrale milanese, le Società Saovitese, di Maniago, di Castelbaldo, il direttore delle Scuole di Battaglia sig. Ponchio, ing. Grio Gregorj, Giovanni Maniago di Vicenza, Giordani di Trecenta, Mastella di Bassano, avv. Galeno di Mantova.

L'on. *Fradeletto*, prima di aprire il Congresso, dà alcune spiegazioni riguardo all'ordine della discussione.

Cadorin Dante, delegato, propone che si invii un telegramma augurale a Padova, ove si tiene il Congresso della *Confederazione del lavoro*. È approvato.

Indi il Sindaco di Treviso, avv. Patrese a nome dell'Amministrazione democratica porta un caldo saluto dei maestri della regione.

Indi il cav. Nardi, provveditore agli studi comunica il telegramma seguente del Ministro Credaro:

«Invio mia adesione congresso federazione magistrale Veneta col mio augurio per la sua riuscita. *Pregola informarmi* deliberazioni che verranno prese. — Ministro Credaro».

Pivato Erminio, presidente della sezione trevigiana, a nome dei maestri di Treviso — a nome dei maestri di tutta la provincia *ringrazia le* autorità intervenute e saluta i colleghi della regione.

Rivolge quindi un saluto a Fradeletto e al prof. Soglia infaticabile lottatore pei diritti della scuola.

Segue il prof. Soglia il *quale*, a nome di questa, porta il saluto alla federazione della regione veneta che chiama precorritrice del movimento della classe.

Reca pure il saluto dell'Unione Nazionale al presidente della Federazione Veneta, on. Fradeletto, il quale fra la più viva attenzione si alza e dice un magnifico discorso inaugurale, che solleva indescrivibile entusiasmo.

Indi si passa alla discussione dell'ordine del giorno. Sul «monte pensioni» fa relazione Renoffio, dir. did. di Rovigo; e dopo discussione speciale ai comuni: case e prestiti, e «libretto di servizio» viene approvato. Sui «provvedimenti per gli orfani» vengono presentati due ordini del giorno. L'uno è presentato dal direttore V. Turchetto che propone senz'altro l'abolizione dei collegi di Assisi e di Anagni.

L'altro della signorina Antonietta Panei che ne propugna la conservazione.

Parlano Allatere, Guseo, Fradeletto e Beltrami.

Infine l'on Fradeletto riassumendo la questione propone un terzo ordine del giorno che è della seguente sostanza e che viene approvato:

«Il Congresso, esaminata la dolorosa questione del collocamento degli orfani dei maestri elementari;

considerando che i colleghi di Anagni e di Assisi non hanno corrisposto sin d'ora al sacrificio delle nostre offerte in denaro ed ai bisogni degli orfani dei maestri;

considerando che la borsa di studio meglio provvederebbe allo scopo;

sentite le proposte del Consiglio direttivo dell'Istituto nazionale per accrescere la garanzia dell'Istituto e così esplicare l'opera dell'assistenza, richiede ecc. ecc.».

Infine Fradeletto presenta una *votazione* sui «*nuovi doveri del Governo*» applauditissimo, e il congresso si chiude designando Verona a sede del congresso venturo.

TEATRI

Peter Pan al Sociale

La fiaba di Barrié ha avuto il suo successo. Se lo meritava. Avanguardia geniale di un teatro dei fanciulli, che in Italia non ha mai avuto troppa fortuna, sottilmente *tramata di tutte* quelle deliziose *osservazioni* che sfuggono anche a coloro che i bimbi osservano e studiano appassionatamente; è parsa al pubblico gremito entrambe le serate una fresca ventata fugatrice di tutto il torbidume pochadistico e operettistico.

Peter Pan ha avuto inoltre degli esecutori stupendamente concertati. La signorina De Riso ha creato il protagonista con buona vena e intuizione, e la piccola Iolanda Mosca, nella particina *importante* di Michele è stata un'amore.

Tutti del resto pieni di impegno, e di significato. — *t. p. c.* —

"Guerin Meschino" di D. Tumiati al Sociale

Domenico Tumiati, il poeta ed il drammaturgo fortissimo è troppo favorevolmente conosciuto in Italia, perchè si debba parlare a lungo di lui in occasione della prima rappresentazione della sua nuova leggenda drammatica *Guerin Meschino* che sarà data fra qualche giorno al nostro Sociale.

A questa nuova concezione dell'ingegno suo fecondo, della sua fervida onda poetica i principali pubblici d'Italia fecero le più lusinghiere e festose accoglienze che trovarono larga eco nella critica dei maggiori giornali italiani.

Il pubblico udinese sarà chiamato adunque oltrechè ad un godimento artistico, a dare anche il suo *giudizio* su questo lavoro.

Gualtiero Tumiati, l'interprete più caldo e più affettuoso dei protagonisti foggiati dal fratello, sosterrà la parte principale.

L'autore assisterà alla rappresentazione.

TEATRO MINERVA

La lotta

Questa sera al Minerva assisteremo all'*emozionante* incontro di Giovanni Raicevich con Meyer.

Il campione austriaco violento e brutale avrà trovato finalmente pane per i suoi denti.

GLI SPORTS

IL GIRO D'ITALIA

La VII.a tappa Milano-Bologna

Alle ore 16 entrano nella pista dell'ippodromo Zappolo a Bologna i primi arrivati del *III o Giro d'Italia*, nell'ordine seguente: Beni, Santhià, Galletti Rossignoli, Bordin, Gerbi, Oriani, Pavesi, Lignon.

Ecco la classifica dei primi dodici arrivati: Galletti 25, Rossignoli 26 Petit Breton 36, Santhià 50, Gerbi 51

Lo "skating-ring" alla Rotonda

Nel pomeriggio di ieri alla «Rotonda» si è inaugurato lo splendido *pattinaggio*. Tutti gli amatori del moderno ed igienico sport, accorsero numerosissimi a provare il nuovo «skating-ring». Esso misura in superficie di oltre 500 m.q. ed è secondo in tutta Italia, soltanto a quello di Torino. La località della Rotonda poi, così simpatica e salubre, con il conforto di un ottimo albergo ottimamente condotto dal sig. Pietro Calligaris, è un amenissimo ritrovo.

Udine, che tanti entusiasmi prova per lo sport, ha già dimostrato ieri il suo perfetto gradimento per la bella iniziativa e noi non possiamo che mandare sinceri auguri al sig. Pietro Calligaris.

CRONACA DI UDINE

La ferrovia Udine-Mortegliano

Una lettera del cons. cap. Beltrandi

Egregio sig. Direttore,

La prego di pubblicare quanto segue:

Nei resoconti di tutti i giornali cittadini è riportato quanto ebbi a dire circa il tracciato della ferrovia Udine-*Mortegliano*, in modo così inesatto e incompleto da far sorgere il pensiero che fra quanto dissi e il mio successivo voto contrario alle proposte della giunta vi sia aperta contraddizione. Ma invece non è così, e trattandosi di *far cosa che reputo di grande importanza cittadina*, pur troppo da taluni disconosciuta, sento il dovere di rettificare quanto mi si fece dire e di ripetere quanto effettivamente dissi nella seduta consigliare del 26 Dei tre tracciati proposti nella *relazione*, dissi, preferisco il 2.o e cioè quello nel quale la linea in oggetto attraversa dapprima il binario Udine-Portogruaro presso il casello N. 1, quindi corre parallela al binario industriale della Società Veneta con stazione di trasporto *a Gervasutta*, passaggio sotto il cavalcavia di Cussignacco, dove è progettata la costruzione di un sottovia pedonale e allacciamento con la tranvia Udine S. Daniele per trasporto viaggiatori fino al piazzale esterno della Stazione delle ferrovie dello Stato. Preferisco questo tracciato, ma considerando che le comunicazioni della città, col suburbio sono al Sud rese già molto difficili per la semi permanente chiusura del passaggio a *livello* di Aquileia, difficili e pericolose per la incontestabile ristrettezza e per l'ubicazione presente del sottopassaggio di Cussignacco, il quale nel periodo delle pioggie diviene impraticabile, *propongo* che nella spalla destra (per chi guarda dall'interno della città) del ponte della ferrovia, che forma appunto il sottopassaggio accennato, la quale spalla porge di m 6 all'incirca, si apra una galleria per l'esclusivo uso della linea di Mortegliano, invece di un sottovia pedonale.

In altre parole, la ferrovia passi in sede propria e il sottopassaggio di Cussignacco rimanga nello stato nel quale ora si trova; del sottovia pedonale, preventivato 35 mila lire, non si sente affatto bisogno, potendo i pedoni sempre circolare (come ora avviene anche al passaggio di Aquileia quando i cancelli sono chiusi) mentre è *indispensabile* non restringere o *difficoltare* il sottopassaggio di Cussignacco per la circolazione dei carri e veicoli d'ogni specie; il passaggio autonomo accennato sotto alla spalla destra, costerebbe poco più del sottovia pedonale e porterebbe invece vantaggi indiscutibili.

Ho così *dimostrato* come non ci sia contraddizione nel mio voto, del quale ripensandoci oggi più di ieri son lieto, poichè il progetto approvato lo ritengo dannoso alla città e qualora si effettui moltiplicherà i periodici lamenti relativi alle *cresciute* difficoltà di comunicazione fra la città e il lato più industriale, che più rapidamente da popolandosi, che primo dovrà entrare a far parte dell'urbe, turberà quell'equilibrio costante che deve esistere fra la viabilità e l'industria e il commercio, fonti perenni di progresso e benessere.

Ringraziando sentitamente.

A. G. Beltrandi

La riunione della Commissione Comunale

per il censimento democrafico e industriale

A completamento delle notizie sull'adunanza tenuta sabato 27 maggio alle ore 16 dalla Commissione Comunale di Censimento crediamo di dover aggiungere quanto segue:

Erano presenti l'ass. co. Gio. della Porta, Presidente; gli assessori Pico, Conti, avv. Della Schiava, avv. Crisiofori, il dott. Gardi Segretario Capo del Comune ed i Commissari elettivi cav. Chiussi, avv. Nimis, comm. Fracassetti, Picotti.

Il Presidente informa che fu fatto in tutto il Comune (specie nel territorio esterno) un sopraluogo per segnare i *limiti* delle vie che dovevansi denominare giuste le istruzioni ministeriali; nelle vie stesse venne eseguito un rilievo preliminare delle abitazioni e su queste si applicarono in seguito nuovi numeri.

Per quanto riflette la *denominazione* delle nuove vie fa richiamo alle proposte presentate dalla speciale Commissione al Consiglio Comunale e da questo approvate nella sua ultima seduta.

I Commessi assunti per i lavori del Censimento a tutt'oggi sono sette.

Per preparare la distribuzione delle schede ai capi famiglia ed ai direttori degli opifici venne compilata per ogni Frazione e Sezione del Comune una *prima* indagine riportata su stati provvisori prescritti dal Regolamento. Da un calcolo approssimativo desunto dallo spoglio di questi è risultato che la popolazione del Comune è di abitanti 46584 divisi in 9683 famiglie, mentre nell'ultimo censimento del 1901 si ebbe un totale di 37942 abitanti in 7989 famiglie; si avrebbe pertanto nell'ultimo decennio un accrescimento nella popolazione di 8642 abitanti e nel *numero* delle famiglie un aumento di 1694.

Il numero delle industrie, arti, mestieri, ecc. in cui sono occupati fino a 10 lavoranti sarebbe di 531, di quelle in cui sono occupati più di 10 lavoranti 74.

Finita la ricopiatura degli stati provvisori di sezione, i commessi stanno ora preparando la intestazione delle buste nelle quali racchiudono le schede ed i fogli di famiglia.

La distribuzione degli stampati per il Censimento della popolazione e per quello delle Industrie sarà iniziata qualche giorno prima di quello fissato a mezzo dei messi comunali o dei Commessi.

La raccolta incomincia l'11 giugno

Per la mostra dell'Artigianato friulano

Il sig. Libero Grassi, della direzione della Società operaia generale, tenne ieri mattina alle 10, nei locali sociali in via del Ginnasio, una conferenza sulla Mostra di Emulazione fra gli artigiani e gli operai del Friuli che avrà luogo nel prossimo settembre, spiegandone gli scopi ed i criteri informatori.

La consacrazione del nuovo vescovo di Albenga

In Duomo, con gran pompa, seguì ieri mattina la consacrazione del nuovo vescovo di Albenga, mons. Cattarossi.

Il tempio era affollatissimo di sacerdoti, di chierici e di popolo, venuto dalla campagna.

Alle 9 giunsero al Duomo in carrozza l'arcivescovo di Udine — consacrante e i vescovi di Padova e di Concordia, mons. Pelizzo e mons. Isola.

La cerimonia cominciò alle 9 30.

I chierici del seminario eseguirono la messa Pontificalis II.o del Perosi per contrarli, tenori e bassi con organo

Nell'occasione il seminario era in festa.

Il progetto di legge sulle roulettes automatiche

Ecco il testo del disegno di legge dell'on. Giolitti sulle «roulettes» automatiche:

«Il capoverso dell'art. 56 della legge di P. S. viene modificato nel senso che nelle sale di bigliardo e di giuoco sarà esposta una tabella nella quale saranno indicati, oltre i giuochi d'azzardo, anche quelli che l'autorità di P. S. intende vietare nel pubblico interesse. Senza speciale licenza, non possono trovarsi in luogo pubblico meccanismi automatici di qualsiasi forma o specie»

L'aumento ai giurati

— Secondo informazioni del «Messaggero» il ministro on. Finocchiaro Aprile ha preparato un progetto di legge col quale si aumenta la diaria ai giurati, chiamati ad assistere a lunghi dibattimenti. Essi avranno lire 7 giornaliere se il dibattimento è fuori del luogo dove ha sede la corte d'assise e lire 4 se invece risiedono nel luogo della corte.

Per dibattimenti ordinari resterebbero le disposizioni in vigore.

La targa ai friulani dei Mille

La targa in bronzo con l'allegoria del Friuli e gli alto rilievi dei friulani che parteciparono alla spedizione dei Mille, cospicuo dono dei comprovinciali nell'Argentina, verrà collocata provvisoriamente nell'atrio del Castello.

Per definire le pratiche necessarie alle opere di completamento, ieri ebbe luogo nel gabinetto del sindaco una breve riunione alla quale erano intervenuti i signori architetti Marioni e Ragozza, il presidente dei reduci dott C. Marzuttini, l'ing. capo del comune Polverosi ed il cav. Sbuelz.

Vennero concretate le modalità occorrenti ed il sindaco espresse di nuovo i ringraziamenti per il dono fatto alla città dicendo che la targa stessa verrà inaugurata il giorno dello statuto.

Per l'inaugurazione del monumento al "Padre della Patria"

L'assessore avv. Della Schiava rappresenterà il Sindaco alla riunione dei sindaci che si terrà a Roma nell'occasione che verrà inaugurato il monumento a Vittorio Emanuele II.

L'assessore Della Schiava partirà venerdì.

Per le donzelle povere maritande

L'estrazione delle grazie dotali avrà luogo domenica prossima, festa dello Statuto e si farà quest'anno nel grande salone del Castello.

Le iscritte sono 270.

Il famoso congresso antiunitario

I giovanili clericali da Udine a Noale

E' con grande compiacimento che diamo al pubblico notizia che l'adenite giovanile clericale, congestionatasi ad Udine ha finito con lo scoppiare a Noale, piccolo borgo di meno di 5 mila abitanti su la linea Mestre Bassano.

Ed è scoppiato silenziosamente, piamente e pietosamente.

La rinuncia dei clericali ci onora moltissimo.

Interessi opera[i]

Società operaia generale

Sedute consigliare

Sabato sera si riunì in seduta il Consiglio direttivo della società operaia generale.

Erano presenti il pres., i direttori e 12 consiglieri.

Il verbale della precedente tornata ed il conto del primo trimestre risultarono approvati senza osservazioni.

Il conto del mese di aprile dopo alcuni schiarimenti chiesti dai consiglieri e forniti dal presidente e dai direttori alle finanze, risultò pure approvato.

All'oggetto Mostra di Emulazione fra gli operai ed artigiani del Friuli il presidente riferì sull'ottima accoglienza avuta fra gli operai di Udine e del Friuli e di poter farne assegnamento di esito felicissimo.

A lungo si discusse sulle modalità della Mostra stessa e si concluse di dare mandato di fiducia alla Direzione ed al Comitato della mostra stessa

Alle comunicazioni il presidente riferì che il vice presidente L. Fontana per le molteplici sue occupazioni non può continuare ad occupare il posto, resterà come semplice consigliere, il Consiglio visto che il Fontanini si dichiara irremovibile in tale decisione ne prende atto.

Vennero ammessi a formar parte della società alcuni nuovi soci.

Il Direttore all'igiene riferì sulla seduta del Comitato sanitario e sulle deliberazioni prese.

La seduta venne levata alle 11 30

Lega tipografi

In risposta agli appunti mossi alla lega tipografi e da noi giorni fa pubblicati, riceviamo, e pubblichiamo per imparzialità:

Ill.mo sig. Direttore,

Il tipografo *d. p.* che non dovrebbe dimenticare i motivi del rilassamento nella classe tipografica da lui lamentato; motivi che principalmente si fondano su l'aumento della quota settimanale salita da 30 a 55 cent., e imposizione perchè votati dal Congresso di Napoli. Di ciò la cessazione dei versamenti.

Mi dica un po' il *d. p.* se tale aumento è compatibile con gli stipendi degli operai tipografi, tenendo inoltre presente che essi sono iscritti anche ad altre Società e quindi sottoposti al pagamento delle mensilità

In quanto poi agli appunti mossi alla persona del presidente non bisogna disconoscere l'opera sua per l'elevamento morale e materiale della classe tipografica; opera encomiabilissima e lodevolissima anche per la felice soluzione portata nelle singole questioni a vantaggio dei lavoratori

Avverto il *p. d.* che si sta costituendo una Sezione autonoma questa caldeggiata dalla grande *maggioranza* dei tipografi.

A. Bordini

Il riposo settimanale

Ill.mo Signor Direttore,

Nel N. 122 del 24 Maggio scorso «il Paese» pubblicava un articolo riguardante l'applicazione della legge sul riposo settimanale dei lavoratori della mensa. Mi si permetta di fare alcune obiezioni.

In molte città, delle commissioni apposite sono incaricate di risolvere le divergenze che l'aspra e rigida applicazione della legge aveva fatto nascere e si emanarono disposizioni e regolamenti opportuni.

I padroni, *oggi*, son fuori causa. Quando un lavoratore chiede il riposo settimanale, essi sono obbligati a concederlo; la questione è ridotta invece fra i lavoratori occupati e quelli disoccupati. Lo scrivente, un competente affatto disinteressato della questione crede che la legge così com'è, rigida ed assoluta sia inapplicabile a tutti i lavoratori della mensa e trova che sarebbe tanto ingiusto volerla imporre a tutti quei lavoratori, quanto è giusto ed umano il *suo* concetto fondamentale. Per esempio, questo è un fatto; tutti i lavoratori acquistando per legge il diritto al riposo settimanale non devono subire nessuna diminuzione di compenso; ma i *camerieri* che hanno per compenso le *mancie* perchè dovrebbero perdere una giornata di guadagno? Non solo; tutto il personale degli alberghi gode del vitto, dovrebbe dunque, per non perdere anche quello presentarsi alle ore dei pasti perdendo invece quella libertà cui hanno diritto tutti gli altri lavoratori, oppure supplire di loro tasca alle spese di vitto?

Il «Paese» dice:

«A Bologna e a Milano (dove i primi camerieri sono esonerati dal turno) non ci sono tanti camerieri disoccupati quanti se ne contano ad Udine. Evidentemente l'autore dell'articolo non ha nozione precisa di che cosa significhi, «cameriere di Restaurant».

Due soli disoccupati e residenti ad Udine non ci sono. Ci sono invece sarti barbieri ecc. che fanno occasionalmente da tavoleggianti da caffè, e che usano qualificarsi camerieri con poco decoro

della classe, poichè ogni qualvolta occorrono camerieri o cuochi, i proprietari devono ricorrere fuori di Udine non essendovi sulla piazza personale disoccupato adatto.

Lasciando i camerieri e passando all'altro personale dell'albergo porto un esempio *tipico*. Un cuoco di un albergo di Udine, minacciandolo altrimenti di licenziarsi, pretende di avere in sostituzione alle 18 ore consecutive di riposo, 4 ore ogni pomeriggio Ora gli fa questa domanda: A cosa servono a me le 18 ore una volta per settimana? Dove devo andare se non ho famiglia?

Un altro esempio. Molte cameriere d'albergo, senza famiglia, vivono sempre in Albergo. Si può costringere queste donne a star fuori di casa quando non hanno voglia? Si può impedire loro di lavorare magari per sè stesse? La logica più elementare dice di no.

Finchè si penserà al diritto del disoccupati non si risolverà con giustizia il problema del riposo settimanale per il personale degli Alberghi ed i padroni che sono minacciati, senza loro colpa, potrebbero mettersi d'accordo per chiudere tutti gli esercizi in uno stesso giorno.

Un esempio, mi pare, si è già avuto.

Segue la firma

I tiratori Udinesi alla VI Gara di Tiro a Roma

La partenza

L'altra sera, accompagnati dal capitano Angelino Fabris, sono partiti per Roma i tiratori che rappresenteranno la Società di Udine alla VI Gara Generale di tiro a Segno.

L'inaugurazione

Roma 28 — Una stupenda giornata primaverile ha favorito stamane l'inaugurazione del nuovo campo di tiro alla Farnesina avvenuto alla presenza dei Sovrani e l'inizio della sesta gara generale di tiro. Fino dalle ore del mattino lunghe file di carrozze e di automobili hanno portato al campo una folla varia ed immensa di invitati.

Società Dante Alighieri

In aggiunta alle 3000 lire erogate per interdi sociali dal Comitato Udinese della Dante Alighieri nell'ultima assemblea, la Presidenza della Società ha ora erogate altre lire 2500.

La gita degli agenti a Tarcento

Ieri la nostra Società di M. S. Agenti di commercio, Industria e Possidenza, festeggiò il suo 30.o anniversario di fondazione, con una gita che ebbe luogo a Tarcento e che riuscì in una maniera perfetta.

I gitanti, oltre una quarantina, partirono da Udine verso le due del pomeriggio; all'arrivo a Tarcento furono accolti dai soci di questa società operaia, con bandiera.

Formatosi un corteo, con alla testa la banda, i convenuti si recarono all'Albergo Marconi dove venne offerto un rinfresco. Di là passarono al municipio dove furono ricevuti assai cordialmente dall'autorità comunale.

Dopo di che i gitanti andarono sui ridentissimi colli sovrastanti Tarcento, e là, in vista di un incantevole panorama, ebbe luogo la bicchierata ufficiale, alla quale seguì un gruppo fotografico.

Alle 6 ebbe luogo un banchetto assai bene servito all'albergo Marconi.

Al champagne, il presidente sig. Silvio Moro tenne un nobile discorso sulla vita, sull'attività e sugli scopi della Società, e fu applauditissimo.

Quindi il vice-presidente sig. Viscardo Zavatti, presentò al signor Moro una artistica pergamena, con 200 firme opera del prof. Riccardo Dilda ed una medaglia d'oro grande con la seguente inscrizione: A Silvio Moro — la Società, di M. S. — fra Agenti di commercio, industria e possidenza — Udine 1911

Seguirono altri brindisi e durante la festa pervennero molti telegrammi di adesione.

I gitanti fecero ritorno in città verso le 11 di ieri sera.

Per il tram elettrico fino a Paderno

Nel pomeriggio di ieri alla Sala Olimpia ebbe luogo una numerosissima riunione di industriali, commercianti e possidenti frontisti del viale di Chiavris e della frazione di Paderno onde decidere qualche cosa in merito al tram elettrico.

Presiedeva il sig. Umbero Cattarossi il quale spiegò le ragioni della riunione ed accennò agli indugi cui il tram progettato di Udine-Tricesimo è andato incontro, tanto che ancora è ritardata la soluzione di questa importantissima questione.

Interloquirono molti e la discussione fu animatissima e lunga, della durata di quattro ore!

In fine fu nominato un comitato cui fu demandato il compito di trattare la questione col cav. Malignani perchè sia risolto immediatamente il problema del tram fino a Paderno

Ecco come è formata la Commissione: Presidente il sig. Umberto Cattarossi, negoziante; membri Moschioni Luigi industriale, Raimondo Gnesutta, possidente e cons. com. Tullio Pesenti impiegato di prefettura e Giuseppe Feruglio possidente.

Il comitato così composto entrerà in sollecite trattative col cav. Malignani e darà conto dell'opera sua ad una prossima riunione.

La commissione provinciale pellagrologica

Nella seduta che tenne sabato nel pomeriggio fra gli oggetti trattati approva anzi tutto il resoconto morale finanziario per l'anno 1910; deliberò che in seguito al nuovo sussidio concesso dal Ministero di Agricoltura I. C. venga esteso lo svolgimento del programma agrario pellagrologico nell'anno in corso sui criteri proposti dal relatore sig. Morelli de Rossi avv. Giuseppe; accordò un sussidio di L. 200 al Forno Cooperativo rurale di Pinzano al Tagliamento; deliberò infine di prender parte al Concorso d'igiene in Roma.

Bollettino dello Stato Civile

dal 21 al 27 maggio 1911.

Nascite — Nati vivi maschi 14 — femmine 13 — *nati morti* maschi 2 femmine 0 — esposti maschi 0 — femmine 1. Totale 30.

Pubblicazioni di matrimonio — Alessandro Carlini pittore con Ida Gremese ricamatrice — Oliviero Bortoli modellatore con Italia Fontana casalinga — Guido Cucchini tintore con Caterina Zuliani operaia — Luigi Gremese guardia daziaria con Santa Franzolini casalinga — Arturo De Colle agente di commercio con Angelina Cantarutti casalinga — Gino Flaibani agente di commercio con Amelia Linda casalinga — Francesco Cannone operaio con Maria Freiwald casalinga — Riccardo Suriano cocchiere con Anna Ferri casalinga

Matrimoni — Pietro Costantini bracciante con Teresa Antonutti tessitrice — Gio Batta Vida agricoltore con Maria Zanuttig casalinga.

Morti — Elio Fornara di Eusebio di mesi 4 — Arturo Sturan di Valentino di giorni 24 — Costantino Castelli di Carlo di anni 2 — Otello Citta di Giacomo d'anni 18 studente — Mario Stradiotti di Giuseppe di mesi 5 — Guglielma contessa Montalbano ved. Della Pace d'anni 85 agiata — Lorenzo Corso fu Nicolò d'anni 52 pescatore — Luigia Cainero Ticco fu Giovanni d'anni 35 casalinga — Caterina Codero Piccoli fu Giovanni d'anni 30 agricola — Mattia Viviani fu Domenico d'anni 69 bandaio — Luigi Monregli fu Giuseppe d'anni 63 calzolaio — Alessandro Peressini di Pietro d'anni 16 contadino — Anna Zuliani fu Marco d'anni 48 casalinga — Emanuele Sbelzi di anni 1 e mesi 1 — Regina Rumis fu Pietro d'anni 67 casalinga — Teresa Degano vedova Petri fu Giovanni d'anni 81 villica — Anna Treppo di Valentino d'anni 10 operaio.

Totale 17 dei quali 5 appartenenti ai altri Comuni.

La data è irrevocabile

Tutte le tombole Nazionali sino ad ora effettuate, per assicurare maggiormente il risultato, hanno sempre rimandato di una volta, la data dell'estrazione.

Il Governo, non potendo più permettere questo abituale sistema di proroghe, nel **suo Decreto Reale di esecuzione ha vietato nel modo il più assoluto** alla Commissione esecutiva, la pubblicazione di qualsiasi data, sonochè quella che fissi il giorno dell'estrazione dei numeri.

Ai sensi delle Leggi di concessione il tempo massimo accordato per svolgere ed effettuare la tombola suddetta è del 30 giugno 1911 ed in base a tale limite, la Commissione Esecutiva ha stabilito di usufruire per la buona riuscita dell'operazione di tutto il tempo massimo concesso dalle Leggi medesime ed **ha fissato di eseguire l'estrazione il giorno di Giovedì 29 Giugno 1911**, ossia, 24 ore prima della scadenza del termine massimo.

Il pubblico può essere certo e tranquillo, che l'estrazione avrà luogo **immancabilmente in Roma il giorno 29 Giugno 1911** e che nessuna proroga può assolutamente subire l'estrazione stessa, per le ragioni chiaramente qui esposte. 9

La stagione balnearia di Lignano inaugurata

Una bella manifestazione patriottica

Siamo partiti in cinque; un collega di Cividale con la sua gentile figlia ed i rappresentanti del *Corriere*, della *Patria* e del *Paese*. La giornata era *magnifica* e promettente.

Dopo S. Giorgio ci recammo a Marano con una vettura; alla nostra compagnia si era aggiunto un nuovo fiore di bellezza; eravamo così in 6.

Da Marano a Lignano una barca sufficientemente rapida che ci cullava sovra i canali or profondi or bassi col tonfo ritmico misurato dei remi e qualche scoppiettio frequente di risa come risucchi d'onde frangentisi in un inno argenteo contro la roccia eterna.

Il sole trionfava nel più puro azzurro; ma un collega cortese ne riparava dai raggi precocemente ardenti con un parasole spiegato e ne dilettava talvolta di fiote arguzie spiritosità vivaci.

All'approdo di Lignano giungemmo poco dopo mezzodì.

E ci vennero tosto incontro, sovra il tram a cavalli, gli altri ospiti gentili di quella plaga divina.

Dopo le presentazioni, abbiamo compiuta una breve visita al «Grande Hotel Lignano», condotto dal bravo Toni Tresvisan ed alla terrazza che dà sul mare Da questa la vista che si godo è semplicemente magnifica; sull'infinita distesa or glauco or verde or azzurra, piccole vele fragili disperse; in fondo ritto il campanile d'Aquileia, Grado carezzata dall'onda, e più in là, appena disegnata, Trieste gemma del mare, e l'istriana costa e *lo spazio immenso*.

E Lignano quest'anno è più bella e più rispondente a tutti i conforts moderni; basti dire che si è pensato anche al forno ed alla Pasticceria assunti dalla Ditta Pittini della città nostra.

Alla 1 seguì un ricco banchetto, cui parteciparono una quarantina di invitati inappuntabilmente servito ed offerto con signorile gesto dal signor Antonio Trevisan che ci diede modo così di ammirare la sua perfetta cucina e la scelta qualità dei vini.

In ultimo al banchetto l'avv. Tavani disse brevi parole di augurio per Lignano e per l'intraprendente Trevisan.

Dissero pure un brindisi il sig. Paderni ufficiale giudiziario a Latisana ed il dott. Aldrighetti di Rivignano Tutti gli oratori furono applauditissimi. La Signorina Giacinta Fulvio invitò ad un'offerta per l'erigendo cippo commemorativo di Latisana, protesta perenne contro gli antiunitari che alla ultima ora han cercato virare di bordo e salvare i cavoli se non la capra.

La proposta fu entusiasticamente accolta e la signorina stessa d'una parte e l'amica Curzia Cosmi dall'altra fecero un giro che fruttò ben 45 lire.

Non bastava Vennero messi alla asta due fiori che le signorine portavano al petto e che fruttarono altre dieci lire l'uno; così si raccolsero una settantina di lire per lo stesso patriottico scopo.

Dopo il banchetto, il the sulla terrazza e qualche passeggiata sulla spiaggia ed a sera dopo le 5 imbarco al pontile di Lignano e ritorno.

Arrivammo a Marano verso le 7.

Il sole discendeva lontano: pareva volesse tuffarsi nella laguna placida, infinita da cui veniva svolgendosi la sinfonia crepuscolare lentamente crescendo sotto un cielo di pure viole.

Soffi or lenti or lenti or vivaci inturgidivano le vele ed alzavano, sospingevano le onde qua e là piccole da prima poi più spesse, più grandi frangentisi tra loro quasi con mollezza e con grazia simili a bianchi rosai morbidi che si sfogliassero, lasciando schiume durevoli come petali scomparenti per sempre nella superficie argentea e loquace.

Sbarcati a Marano, cenammo in fretta e poi con vettura di nuovo a S. Giorgio ed infine a Udine, lieti della giornata lietamente e fugacemente trascorsa in laguna.

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

L'ing. Carlo Fachini, il dott. Stefano colla consorte Emilia Ponzio, Franco e ing. Vincenzo Fachini annunciano la dolorosa perdita della loro cara Madre

Nella Barassi Fachini

avvenuta in Milano il 27 corr.

I funerali si faranno a Milano lunedì 29 corr., alle ore 8, partendo dalla casa in Corso Porta Nuova, 17.

Si omettono annunci personali e si prega sostituire ai fiori la beneficenza.

Udine, 28 maggio 1911.

Il telefono del «Paese» porta il N 211

...serzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed estero